

**Dr Thomas Chaize**  
Analisi Strategia Risorses  
[www.dani2989.com](http://www.dani2989.com)

# E materie prime e la Cina ½

Mailing n°4-7  
24.10.2005



  
dani2989  
Dr  
Thomas  
Chaize

**Dr Thomas Chaize**

**Site :** [www.dani2989.com](http://www.dani2989.com)

**contatto & Mailing gratuita :**

<http://www.dani2989.com/ mailing%20list/ mailinglistit.htm>

[Le materie prime e la Cina 2/2.](#)

Il successo economico della Cina è spesso percepito come un miracolocaduto dal cielo. L'idea è la seguente, i cinesi sono i vincitori felici di una tombola che i loro hanno attribuito una crescita economica esponenziale, tuttavia questo successo non è il frutto dell'occasione. La Cina ha progettato, organizzato, strutturato questa crescita. Certamente, se si osserva molto vicino di questa crescita è d'aspetto disordinato tuttavia se si prende più distanza, si si accorge la coerenza di questo boom economico. La crescita attuale è progettata da numerosi anni, non è il frutto dell'occasione, ma il risultato di una politica a lunghissimo termine come nessun altri paesi lo hanno mai fatto. Quest'approccio a lungo termine è completamente straniero alle nostre pratiche politiche contemporanee, in effetto le nostre riflessioni sono piuttosto le seguenti: perché prevedere per tra 20 anni mentre governo per alcuni mesi? Tuttavia, al gioco dei fallimenti, quello che vede più lontano guadagna la parte. Alcuni anni dei responsabili fa di società sono partiti in Cina con l'idea piuttosto condiscendente di avere la notizia del capitalismo ai comunisti cinesi. Tuttavia, non si hanno la notizia a Kasparov dei fallimenti, si osserva, si prende e si traggono lezioni, alcuni

decenni di collectivisme non hanno fatto scomparire le tradizioni millenarie del commercio cinese (in effetto, la civilizzazione cinese è fin dall'età media molto in anticipo nel settore culturale, tecnico, scientifico e soprattutto commerciale. Non dimentichiamo che Marco Polo, veneziano, è da dire la città del commercio all'epoca, derivato da una famiglia di commercianti, prende note ed apprende enormemente dei suoi soggiorni in Cina imperiale).

Queste società cercano penosamente come investire in Cina, ma nulla è concepito per esse. Il solo obiettivo cinese è lo sviluppo della Cina, la sua autosufficienza, la sua indipendenza (economica, energetica...) e non è di aiutare le imprese straniere, qui non un braderie dell'era post sovietico. Per nutrire questa crescita, la Cina ha bisogno d'energia, di metalli, la sua politica monetaria sostiene la sua crescita ed il suo approvvigionamento di materia prima. In una prima parte, è questione di avere un colloquio della politica energetica, quindi metalli industriali, della valuta (yuan), dell'oro e del argento.

## **La strategia energetica della Cina**

---

Uno dei paesi rari ad avere una politica coerente ed efficace di fronte delle materie prime è la Cina (con l'India), come il buono giocatore di fallimento, la Cina mette questi pions a lungo all'anticipo e farà "fallimento ed opaco" in tre colpi.

### **A.Sa strategia :**

Petrolio, gas, carbone, uranio, nulla è dimenticato dalla Cina per garantire i suoi bisogni energetici, presenti e soprattutto futuri (su 10,.20,.30 anni o più). Questa politica è coerente soltanto con un'ottica a lungo termine, in vista del giorno dove il prezzo importerà poco e dove solo la disponibilità dell'energia sarà importante. Ovviamente la Cina ha superato il paradigma economico delle risorse naturali inesauribili, e gestisce il suo sviluppo in conseguenza. La Cina ha fatto una pausa i suoi pions su tutte le scatole disponibili della scacchiera. Supera tutti gli ostacoli, i paesi rischi politici (Sudan, Angola, Nigeria, Gabon), gli acquisti al prezzo forte (giacimento del Sudan, esplorazione in Brasile), le braccia di ferro politico, le caccia conservate major petrolifere occidentali (come per esempio la Nigeria), o sfida gli USA (dei contratti con l'Iran, il Iraq, ed il Venezuela), in breve compera tutto ciò che è disponibile ed utilizza la sua forza politica, militare (vendita di armi), economica e commerciale per arrivare ai suoi obiettivi.

### **B. Alcuni esempi :**

L'attualità economica è riempita di informazioni che indicano una politica molto coerente dell'impero del mezzo riguardo alle fonti d'energia, ecco un numero limitato di esempi:

- SINOPEC (si apannò Petroleum & chemical corporazione) compera per 100 miliardi di dollari di gas all'Iran per 30 anni e sviluppa il petrolio iraniano di Yadavaran.
- Accordi sono firmati con il Venezuela di Hugo Chavez per tre miliardi riguardanti la consegna di prodotti petroliferi alla Cina (petrolio, grezzo pesante, Orimulsion). Il Venezuela dà l'autorizzazione alla CNPC (si apannò National Offshore Oil Coproration) il diritto di sfruttare nuovi giacimenti di gas di Caracales ed Intercampo Norte.
- Battaglia sino-japonaise per l'acquisto del petrolio della Sibérie, la costruzione di una condotta e lo sfruttamento offshore di mare della Cina.
- Firma di accordi con il Brasile per perforazioni petrolifere e la costruzione di una condotta, gli accordi, si sembra egli, se la è firmata a tre volte il prezzo del mercato.
- Le riserve di gas naturale e di petrolio dell'Algeria interessano anche la Cina, SINOPEC e CNPC hanno firmato contratti con Sonatrach (la società algerina di

ricerca di sfruttamento petrolifero), la cooperazione petrolifera sino-algerina è tutti i giorni più importante.

- Nel 1997, la CNPC è riuscita ad ottenere lo sfruttamento dei due campi pétrolifères del Kazachstan, nonostante le pressioni russe ed americane, questi campi petroliferi sono di una dimensione di 1 e 1.5 miliardo di barili. Se la apannò nazionale Petroleum corporazione ha in progetto di costruire una condotta del Kazachstan al Xinjiang (provincia del nord ovest della Cina). La politica energetica della Cina non si limita al gas ed al petrolio:
- La Cina firma accordi con l'Australia per l'esplorazione e lo sfruttamento dei suoi giacimenti d'uranio per permettere l'approvvigionamento del suo futuro parco di centrali nucleari in costruzione.
- Anche il carbone non è dimenticato da Pechino che ha firmato accordi a lungo termine con BHP (BHP, sono 30% degli scambi mondiali di carbone da coke).

Durante che l'Europa e l'America del Nord scoprono con stupeur che il petrolio può scalare sopra di 70 dollari, la Cina, continua, senza rumore, a sviluppare la sua strategia energetica a lunghissimo termine per garantire il suo futuro approvvigionamento. Durante che i paesi occidentali cercano alcune astuces fiscali di calmare grogne degli automobilisti in merito all'aumento della benzina, la Cina, compera in terra tutto ciò che è ancora accessibile in petrolio, gas, uranio ed anche in carbone. La strategia è semplice, comperare tutto ciò che disponibile in grande o piccola quantità qualche sia il prezzo, delle sabbie bitumeux del Alberta passando per il carbone australiano a al petrolio sudanese. Accettare che i giacimenti di petrolio si esauriscono ed un'idea inammissibile per tutti gli ambienti economici occidentali. Parlate ad un universitario o ad un amministratore di fondo del picco di produzione del petrolio e passate immediatamente per un matto, molto appena bene a chiudere con una canottiera. Tuttavia, la produzione di petrolio stagna, la domanda aumenta, i prezzi fiammeggiano ed i cinesi mettono la loro signora al centro della scacchiera.

### **Dott. Thomas Chaize**

Quest'analisi è soltanto disponibile ai membri della mailing gratuito della web site :

[www.dani2989.com](http://www.dani2989.com)

Per iscriverli sulla spedizione list gratuito :

<http://www.dani2989.com/mailling%20list/maillinglistit.htm>

(potete fermare in qualsiasi momento mia spedizione con una semplice posta elettronica allo stesso indirizzo)

